

Scandalo Sanremo, il sindaco si dimette

Il primo cittadino (Fi), indagato per aver ricevuto "mazzette" in cambio di appalti, abbandona la nave. «Una pagina bruttissima», secondo il ministro Scajola

Le voci si sono rincorse, per tutta la mattinata di ieri, poi, la conferma: il sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, si è dimesso dalla carica di primo cittadino, con conseguente caduta della giunta comunale. Bottini (Forza Italia) è indagato per corruzione continuata per un presunto giro di tangenti legato all'organizzazione di vari spettacoli legati al Festival. La sua decisione è giunta a due giorni dal nuovo avviso di garanzia (il primo era scattato a giugno nel corso delle indagini sulle presunte tangenti all'Accademia della Canzone) che gli era stato notificato sabato. Lo stesso giorno in cui la Procura della Repubblica di Sanremo chiedeva gli arresti domiciliari per l'ex assessore al turismo, Antonio Bissolotti, e per l'imprenditore locale Angelo Esposito, ideatore appunto dell'Accademia. Secondo l'accusa, sostenuta dalla sostituta procuratrice Antonella Politi, Esposito avrebbe consegnato tangenti (750mila euro) ai due amministratori per assicurarsi numerosi appalti ed in cambio di finanziamenti comunali

Le dimissioni di Bottini arrivano a due giorni dall'avviso di garanzia recapitatogli dalla Procura di Sanremo. Agli arresti domiciliari, l'ex assessore al turismo, Bissolotti e l'imprenditore locale Esposito. Nel mirino l'Accademia della Canzone, Sanremo Rock e Sanremo Jazz & Blue

per l'organizzazione di eventi nell'ambito dello spettacolo. Sotto il tiro dei giudici, manifestazioni come Sanremo Rock, Sanremo Jazz & Blues. Quest'ultimo scandalo era scoppiato a novembre, quando i primi avvisi di garanzia furono prima recapitati e poi revocati. La città dei Fiori, in queste settimane, è stata teatro di un'autentica bagarre. Molte poltrone sono saltate. Prima le dimissioni di Piero Gilardino da "Sanremo Promotion", seguite da quelle di Carlo Conti della società Amaie (distributrice di acqua e energia) e poi quelle dell'assessore alla floricoltura, Marco Lupi, in concomitanza con la consegna dell'avviso di garanzia al sindaco. Dal governo trapela imbarazzo. «E' una pagina bruttissima, che mi ha dato tantissima amarezza - ha commentato l'imperiese ministro per l'Attuazione del programma Scajola - ma abbiamo la consapevolezza che, fino a quando non verranno accertate le responsabilità, sia necessaria la presunzione di innocenza». «Canta che ti passa?». Beh, mica tanto.

G. V.



Il sindaco dimissionario di Sanremo Giovenale Bottini con Tony Renis (a destra) alla conferenza stampa di presentazione del Festival 2004 foto A. Terenghi/Inphofoto

Una emergenza civile

il commento

Gli esiti delle inchieste in materia di corruzione pubblica e di malamministrazione - riferiti in questi giorni da tutta la stampa nazionale - evidenziano una situazione di estrema gravità per la convivenza civile nell'imperiese. Le ultime notizie provenienti da Sanremo (arresti domiciliari per l'ex assessore al Turismo Bissolotti e avviso di garanzia al sindaco Bottini - appena dimessosi - per corruzione continuata, nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per le manifestazioni degli ultimi sette anni), riguardano soltanto un filone tra quelli attualmente seguiti dai magistrati.

Nella sola Sanremo, infatti, si danno decine di altri procedimenti in corso o sul punto di approdare all'udienza preliminare. E realtà tra le più importanti di interi comprensori (Ventimiglia, Ospedaletti) risultano pesantemente coinvolte in una deriva i cui segni distintivi sono ormai riconoscibili anche nel resto del territorio provinciale.

Il ceto politico di centrodestra dominato da Forza Italia, che occupa la quasi totalità degli spazi istituzionali e amministrativi sul territorio, mostra clamorosamente quanto grande e profonda sia la sua propensione a farsi attraversare dall'affarismo e dalle logiche speculative, e quali conseguenze ciò comporti per la vita pubblica e per la collettività dei cittadini.

Le sole circostanze emerse, infatti, fanno chiaramente vedere anche agli occhi più ingenui che ci si trova all'interno del quale si muovono veri e propri comitati d'affari intenti a saccheggiare le risorse del territorio, giovandosi delle straordinarie op-

portunità offerte dai processi di privatizzazione degli enti e dei servizi pubblici voluti e avviati in questi anni.

E' del tutto evidente che la "tranquillità" e la "normalità" della provincia - glorificate ad ogni spron battuto, in primis, da Claudio Scajola, attuale "nume tutelare" della destra locale - siano in realtà situazioni di facciata, definizioni di comodo dietro le quali si cela un groviglio di interessi per nulla trasparenti e, persino, scontri feroci all'interno dello stesso blocco di potere, come dimostrano le ultime vicende che stanno interessando i vertici "managerial-politici" di importantissime aziende (vedi i casi Amaie e Sanremo Promotion, scoppiati qualche giorno fa nella solita Sanremo, con le dimissioni degli uomini a suo tempo 'piazzati' da Forza Italia e da An).

Risultano ancor più stupefacenti, per questo, le dichiarazioni dell'ineffabile ministro per l'attuazione del programma, secondo il quale «la stragrande maggioranza degli amministratori della provincia (in quo-

ta a Forza Italia) ha lavorato bene». Una grande ipocrisia che fa da "ombrello" all'affarismo e al clientelismo dilaganti, pratiche storiche di governo del territorio che oggi, grazie alla sbornia privatistica, e a dispetto del "benessere" e della "pace sociale" che si cerca di imporre demagogicamente, rendono sempre più precarie e disagiate la vita e il lavoro di decine di migliaia di cittadini e lavoratori, di cui sono mortificati bisogni e diritti.

La società civile imperiese, le coscienze democratiche e il mondo del lavoro non possono sopportare oltre lo scempio delle risorse collettive perpetrato quotidianamente, nell'ordinaria amministrazione; lo spregio - sempre più manifesto e troncante - della legalità democratica e dell'interesse pubblico. Occorre insorgere e costruire una chiara alternativa al potere della destra e agli interessi dei poteri forti che essa rappresenta, senza compromesso alcuno con essi.

PASQUALE INDULGENZA
* segretario Prc Imperia

IN BREVE

La Spezia, indagati 11 islamici

Undici nuovi indagati per terrorismo, tra cui gli imam di Albiano Magra e di una città toscana, nell'ambito di una operazione della Digos spezzina. Gli uomini sono ritenuti parte di cellula islamica collegata con Pakistan e Afghanistan. Intanto Maher Bouyahia, uno degli arrestati di venerdì a Milano ha respinto ogni accusa, ha ammesso di essere religioso e praticante, ma ha precisato di essere contrario a qualsiasi attività terroristica

Omicidio Biagi, due ordini di custodia

Due ordini di custodia cautelare per l'omicidio del professor Marco Biagi sono stati emessi dalla gip di Bologna Gabriella Castore a carico di Roberto Morandi e Cinzia Banelli, i due brigatisti che si trovano in carcere a Firenze dalla fine di ottobre. Ordini di custodia per il delitto erano già stati emessi per Nadia Desdemona Lioce e Simone Boccaccini.

Rapina a Torino, due morti

Un carabiniere e un rapinatore morti: è il tragico bilancio di un tentativo di rapina a un ufficio postale a Ceresole d'Alba, in provincia di Cuneo. La sezione antirapine di Torino, appostata nelle vicinanze, è intervenuta riuscendo a sventare il colpo, ma nella sparatoria hanno perso la vita Massimo Guerini, un carabiniere di trent'anni e il rapinatore Gianmarco Scalitti, condannato nel '92 a 30 anni per l'omicidio di un poliziotto in Belgio. Altri due malviventi sono fuggiti, ma uno si è costituito più tardi; il quarto, lievemente ferito, è stato catturato.

Potenza, invaghito di lei, la uccide

Si è consegnato alle forze dell'ordine l'assassino di Maria Rosaria Mercadante, 23 anni, impiegata di un albergo, uccisa ieri mattina in un casolare di Viggiano (Potenza). Il cadavere della ragazza era stato trovato dai carabinieri senza vestiti e impiccato. L'uomo ha detto di averlo fatto perché attratto dalla giovane donna.

Del Noce - Staffelli, un ring

Violenta reazione del direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, alla ricezione del Tapiro, consegnatogli dall'inviato di "Striscia", Valerio Staffelli, perché venerdì, l'11 gennaio, di Canale5 aveva battuto "Affari tuoi" della Rai. Raggiunto da Staffelli e incalzato sulle dichiarazioni di Bonolis all'Espresso, il direttore di Raiuno ha prima eluso le domande e poi malmenato Staffelli a colpi di Tapiro.

CON LO SGUARDO DELLE VITTIME

Articoli, inchieste, analisi sulle condizioni dei migranti, dei profughi, delle vittime delle guerre planetarie.

Il lascito della passione e della inesauribile caparbità di Dino Frisullo

dal 27 novembre in edicola con il manifesto Liberazione €1 a euro 3,50 in più

Con un saggio di Alessandro Dal Lago

